



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 735/GF/lf

Locarno, 13 luglio 2017

Spettabili
Verdi del Locarnese
Casella postale 159
6604 Locarno

Interrogazione 22 maggio 2017 “Zona 30 nel primo tratto di Via ai Monti (fino all’Hotel Belvedere, numero civico 44)”

Gentili Signore, Egregi Signori,

le condizioni di circolazione lungo la via ai Monti sono ovviamente note al Municipio che è ben conscio del fatto che una buona parte della strada è sprovvista di un marciapiede. Del resto, il calibro stradale limitato, la presenza di edifici e manufatti a confine, come pure l’orografia del terreno rendono oggettivamente difficile, se non impossibile, ipotizzarne la realizzazione a costi accettabili.

Quale ulteriore premessa, ci sembra giusto ricordare che si tratta di una strada di proprietà del Cantone, qualificata nel nostro Piano del traffico quale asse “di collegamento locale”. Qualsiasi cambiamento fisico o di segnaletica stradale va quindi in ogni caso dapprima verificato con i competenti servizi del Dipartimento del Territorio. Ciò è avvenuto ad esempio nel recente passato per l’incrocio con via del Tiglio e via alla Basilica, di cui si dirà in seguito. La classificazione di via ai Monti evidenzia del resto la sua importanza, quale collegamento verso la parte collinare dell’agglomerato urbano. Essa inoltre, come viene giustamente fatto notare, è uno dei percorsi delle linee bus che in futuro collegheranno ancora meglio il nostro quartiere dei Monti della SS Trinità, Orselina e Brione s/Minusio con il centro cittadino e la stazione ferroviaria. A tal proposito, come si evince dai documenti del PALoc, uno degli obiettivi di questo aumento della cadenza delle corse è proprio quello di ridurre l’utilizzo dell’auto quale mezzo di trasporto per accedere a questo comparto cittadino.

Le risposte alle domande poste sono le seguenti:

1. Sono già stati fatti rilevamenti della velocità lungo il primo tratto di via ai Monti (fino al numero civico 44)?

No, negli ultimi tempi non abbiamo avuto occasione di effettuare dei rilevamenti su questa tratta.

2. Su questo tratto sono già stati riscontrati o sfiorati incidenti che hanno coinvolto i pedoni?

No, a nostra conoscenza non è stato riscontrato nessun incidente del genere.

3. Cosa ne pensa il Municipio della sicurezza dei pedoni sull’intero tratto di via ai Monti, dove vari percorsi pedonali attraversano la strada principale senza strisce pedonali o segnalazioni particolari all’indirizzo dei mezzi motorizzati?

Appare chiaro che la situazione non è ottimale sotto il profilo della sicurezza, ma va anche detto che fortunatamente la rete dei sentieri, veri e propri percorsi pedonali all’interno del

quartiere, è abbastanza fitta, per cui la distanza dall'uscita di un'abitazione al sentiero più vicino non supera mai i 150 metri. L'assenza di passaggi pedonali demarcati è come sempre da ricondurre alla necessità di ossequiare le rigide disposizioni federali in materia, segnatamente per quanto concerne il criterio della frequenza di utilizzo che in questi casi non è praticamente mai data. Ciò non toglie che, laddove è stato possibile, già alcuni anni or sono vennero implementate alcune semplici misure, con la posa di paletti e la demarcazione in pittura strutturata del campo stradale. Sempre nell'ambito del PALoc è stata implementata una misura (la TL2.10) che ha quale obiettivo un ulteriore miglioramento della sicurezza per i percorsi pedonali collinari: sarà l'occasione per riflettere ulteriormente sul rafforzamento degli interventi in questo ambito.

4. Come valuta il Municipio la sicurezza all'incrocio con via del Tiglio al termine della salita di fronte al negozietto? Non ritiene che l'assenza del marciapiede e la visibilità in parte compromessa impongano delle misure di messa in sicurezza.

Come già anticipato nell'introduzione, la sistemazione nella sua forma attuale di questo delicato incrocio, effettuata lo scorso anno, ha comportato il coinvolgimento dei preposti servizi cantonali. La soluzione individuata ha, a nostro avviso, migliorato la situazione preesistente, dove il passaggio pedonale disponeva di una visibilità ancora più scarsa e di poca protezione. Non abbiamo invece potuto risolvere differentemente il transito dei pedoni sull'ultimo tratto di via ai Monti, da ambedue i lati, se non posizionando alcuni paletti all'altezza del Garni Dolcevita. Possiamo però preannunciare che, grazie ad un valido accordo con i proprietari privati, possiamo prolungare il marciapiede in via del Tiglio, davanti all'edificio che ospitava l'albergo della Posta: i lavori sono in corso. Per altri interventi invece sarà necessario attendere la concretizzazione del progetto del nuovo autosilo.

5. Come valuta il Municipio la proposta di trasformare almeno il primo tratto di via ai Monti fino alla curva in prossimità dell'Hotel Belvedere in una zona a 30 km/h?

Come avrete avuto modo di sperimentare con l'introduzione di altre zone a velocità 30 km/h in Città, l'implementazione di una simile misura di segnaletica stradale soggiace a tutta una serie di condizioni e di criteri non sempre facili da ossequiare. In particolare, citiamo l'omogeneità dell'insediamento, sia nell'occupazione che nel funzionamento, un volume di traffico limitato sulla rete interna al quartiere, con medesime caratteristiche ottiche e funzionali, ed infine non devono essere attraversate da strade principali. Appare quindi chiaro in partenza che le premesse non sono idonee per l'adozione di questa regolamentazione, anche solo pensando al fatto che non ci risultano strade cantonali di questa importanza con una limitazione della velocità.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 3.5 ore lavorative.

Con la massima stima.

Il Sindaco:

ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa



Verdi del Locarnese
Casella postale 159
6604 Locarno

Al Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande 18
6600 Locarno

Locarno, 22.05.2017

Interrogazione

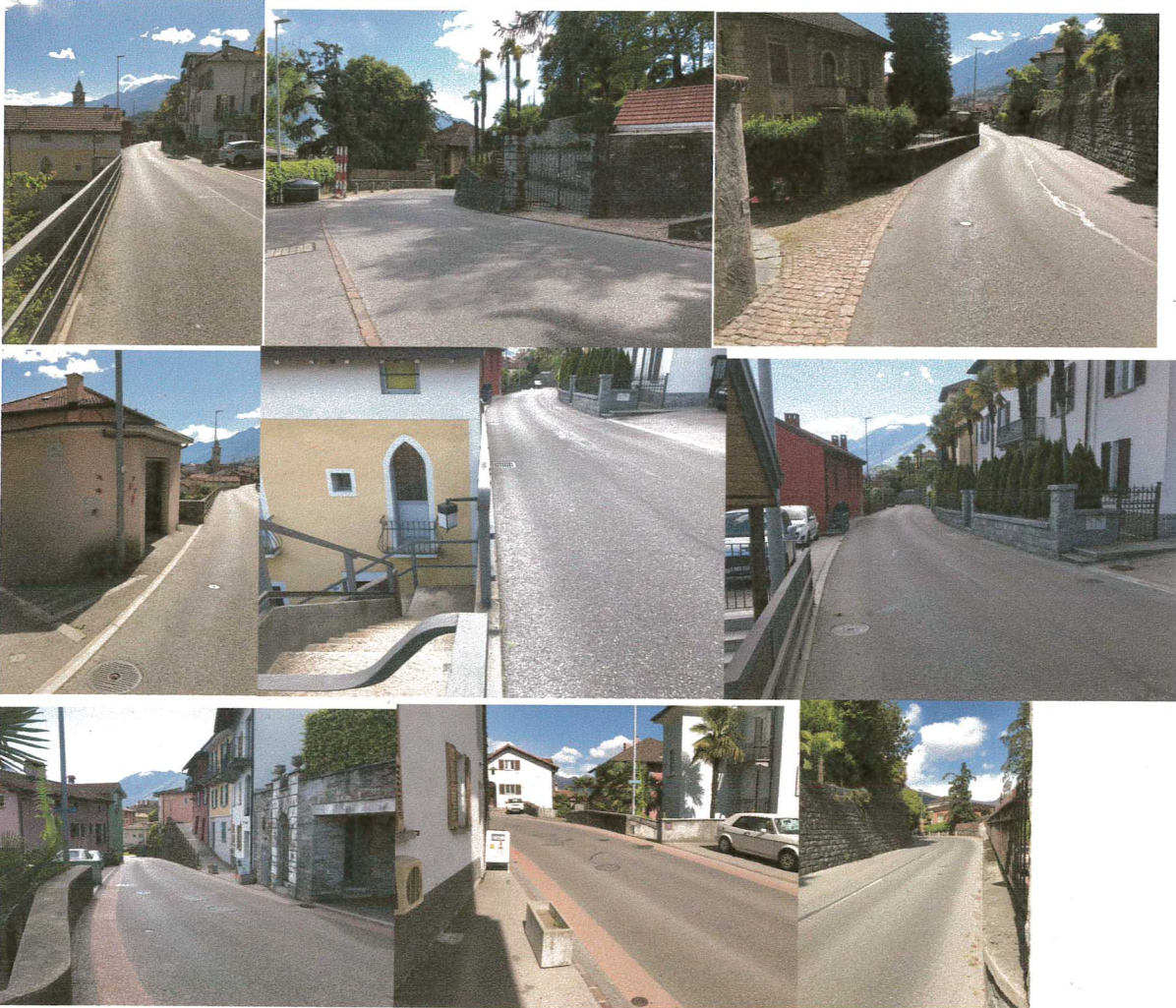
Zona 30 nel primo tratto di via ai Monti (fino all'hotel Belvedere, numero civico 44)

Egregio signor Sindaco, egregi signori municipali,

i sottoscritti Consiglieri comunali, avvalendosi della facoltà concessa dalla Legge (art. 65 LOC e art. 35 del Regolamento comunale della Città di Locarno), presentano la problematica e chiedono mediante interrogazione quale è l'opinione al riguardo del municipio.

Premessa

Il primo tratto di via ai Monti a Locarno, tra il numero civico 1 e il 44, si situa in prossimità del centro storico e presenta ai suoi lati un'elevata densità di abitazioni tipica del centro. Malgrado l'assenza in gran parte del tracciato di un marciapiede, la strada presenta un limite di velocità massimo di 50 km/h. Il fatto che l'inizio di via ai Monti corrisponda all'inizio della salita sembra motivare molti automobilisti a sfruttare appieno i 50 km/h o addirittura a superarli mettendo in diverse occasioni in pericolo i pedoni che in assenza di marciapiede devono camminare sul campo stradale. Coloro che vanno e vengono a piedi dalle proprie abitazioni, coloro che scendendo dal Sentiero Pizza Mola e sono obbligati ad attraversare in piena curva per raggiungere il vicolo Chiossina, ma pure coloro che possiedono un'autorimessa che si immette direttamente sulla strada, sono confrontati con una situazione spesso critica. Da notare che a causa del tracciato non rettilineo in alcuni punti la visibilità è scarsa, soprattutto di notte. Il materiale fotografico sottostante conferma le problematiche del tratto.



La presenza delle fermate del bus e il previsto potenziamento della tratta faranno aumentare i pedoni che dalle fermate devono poi spostarsi verso le abitazioni. La presenza di autoveicoli a velocità inferiori migliorerebbe in parte anche la sicurezza di molti ciclisti che usufruiscono durante tutto l'anno della via ai Monti. Anche il rimanente tratto di via ai Monti fino all'incrocio con via del Tiglio presenta molti attraversamenti pedonali non segnalati e senza presenza di strisce pedonali. Questi percorsi sono molto utilizzati dai turisti. Così pure l'incrocio finale con via del Tiglio di fronte al negozietto presenta diverse criticità (presenza anche dei bambini che escono dalla scuola elementare).

Richiesta

Sulla base di quanto descritto i sottoscritti consiglieri comunali chiedono:

1. Sono già stati fatti rilevamenti della velocità lungo il primo tratto di via ai Monti (fino al numero civico 44)?
2. Su questo tratto sono già stati riscontrati o sfiorati incidenti che hanno coinvolto i pedoni?

3. Cosa ne pensa il Municipio della sicurezza dei pedoni sull'intero tratto di via ai Monti, dove vari percorsi pedonali attraversano la strada principale senza strisce pedonali o segnalazioni particolari all'indirizzo dei mezzi motorizzati?
4. Come valuta il Municipio la sicurezza all'incrocio con via del Tiglio al termine della salita di fronte al negozietto? Non ritiene che l'assenza del marciapiede e la visibilità in parte compromessa impongano delle misure di messa in sicurezza?
5. Come valuta il Municipio la proposta di trasformare almeno il primo tratto di via ai Monti fino alla curva in prossimità dell'Hotel Belvedere in una zona a 30 km/h?

Con ossequio



Francesca Machado-Zorrilla



Pierluigi Zanchi